

**PRESIDENTE.** Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Cavagnari, al ministro degli affari esteri, « per conoscere il suo pensiero intorno al barbaro trattamento famelico inflitto ai nostri connazionali espulsi dalla Turchia nella traversata da Costantinopoli a Genova, a bordo di un piroscalo delle *Messagerie Marittime* ».

**DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Il pensiero del Governo in riguardo alla domanda, che gli rivolge l'onorevole Cavagnari, è molto semplice. Vi sono state lamentele per maltrattamenti che hanno subito i nostri poveri espulsi a bordo di un vapore delle *Messageries*.

L'ispettore dell'emigrazione a Genova ha denunciato il fatto al Commissariato dell'emigrazione, ma non lo ha potuto valutare perchè gli espulsi sono stati subito messi in ferrovia ed indirizzati a Milano. Ho quindi pregato l'ispettore dell'emigrazione che faccia fare dal prefetto di Milano una inchiesta sulla verità delle asserzioni, fatte dalla stampa, e sulla fondatezza dei lamenti, che sono stati fatti dagli espulsi.

Questa inchiesta è stata aperta; appena ne avremo i risultati prenderemo gli opportuni provvedimenti a tutela, se vi sono stati maltrattamenti, di quei poveri espulsi, che hanno ricevuto tanto danno materiale. Più di questo non posso per ora dire all'onorevole Cavagnari.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cavagnari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CAVAGNARI.** Comprendo, specialmente nel nostro paese, la consuetudine delle inchieste, ma qui siamo quasi direi in caso di flagranza. Questa gente fu colpita *in ipso flagitio*. (Si ride).

Quando arrivano i nostri poveri espulsi da Costantinopoli nel porto di Genova e vanno gridando che muoiono di fame, si apre un'inchiesta! L'autorità di Genova, e gliene va data la massima lode, ha dovuto provvedere subito dai vari negozi cittadini il necessario perchè quei disgraziati non dessero lo spettacolo di morire per le vie dopo essere stati espulsi con la procedura, che sapete (non per nulla ricordo che un mio professore di diritto, quando voleva dire che una procedura era incivile, diceva che era turca!): sarebbe bastata una notte di più di navigazione perchè quella povera gente arrivasse moribonda; spettacolo indegno davvero del secolo ventesimo.

Ma vi è di più. Non voglio ripetere, per riverenza alla Camera ciò, che si diceva dalla ufficialità di bordo, perchè vi sono

parole che offendono il sentimento di ogni italiano e l'offendono in modo tale, che occorrerebbe reagire come suggerisce l'animo esulcerato. Non si può consentire che l'Italia sia offesa in questo modo da quelli, che si chiamano i nostri buoni fratelli!

Io dovrò ritornare su questo punto. Differisco la mia dichiarazione perchè aspetto i risultati dell'inchiesta; ma mi auguro che questa inchiesta sia pronta ed efficace, e che si rintuzzi l'offesa a costoro, che a bordo delle navi insultano la gente italiana, e, con la gente italiana, perfino l'augusta persona del Re.

Protesto nel modo più vivo, come italiano e come uomo, contro l'indecoroso, indecente trattamento, fatto a quei nostri poveri connazionali. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Nuvoloni, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se e quando saranno appagate le giuste aspirazioni delle popolazioni di Valle Armea chiedenti da tempo che a Bussana sia costruita una stazione ferroviaria con fermata dei treni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Si stanno raccogliendo gli elementi necessari per decidere sulla domanda per l'impianto di una stazione intermedia tra Taggia e S. Remo della linea Genova-Ventimiglia.

Le indagini preliminari avrebbero condotto ad una conclusione non favorevole, perchè è risultato che il lavoro richiederebbe una spesa eccessiva in relazione al traffico della stazione medesima.

Inoltre aggraverebbe l'esercizio della linea Genova-Ventimiglia, che è già in cattive condizioni.

Ad ogni modo la Direzione generale delle ferrovie dello Stato si riserva di fare un ulteriore esame per vedere se sia possibile di venire ad una conclusione differente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**NUVOLONI.** I comuni interessati da molto tempo hanno presentato domanda perchè sia costruita questa stazione che è assolutamente necessaria ed hanno preso replicate deliberazioni colle quali insistono nella fatta richiesta.

Prima che le ferrovie passassero allo Stato, la pratica pareva matura e pareva che già si dovesse prendere una decisione favorevole. Disgraziatamente, dopo che le ferrovie passarono allo Stato, le cose sono